

DEMOCRAZIA E LEGALITÀ NEI BALKANI: IL RUOLO DEGLI ENTI LOCALI

Rimini, 16 giugno 2006

ore 9.30-13.30

Sala Olanda

EuroP.A. - Salone delle autonomie locali

Fiera di Rimini (ingresso OVEST, Via Emilia 155)

La regione balcanica si conferma uno spazio mobile. A quindici anni dall'inizio della dissoluzione jugoslava la lista degli stati sovrani non è ancora definitiva e confini e assetti istituzionali sono in continua evoluzione, come dimostrano il recente referendum del Montenegro e i negoziati in corso sul futuro del Kosovo.

Dentro un contesto così fluido, la prospettiva di aderire all'Unione europea, aspirazione comune di tutti i paesi dell'area, rappresenta il principio guida dei diversi processi di trasformazione in corso e il quadro strategico di tutti gli interventi di cooperazione internazionale. La questione del consolidamento democratico e del rafforzamento dello stato di diritto e della legalità giocano un ruolo fondamentale nel percorso di adesione e sono, perciò, priorità nelle agende politiche sia dei governi locali, sia della comunità internazionale.

L'Osservatorio sui Balcani e il CeSPI sono da tempo impegnati in attività di analisi e ricerca su questi temi, con l'obiettivo dichiarato di proporre punti di vista inediti e riflessioni utili ad aggiornare gli strumenti e le prassi della cooperazione italiana. La recente ricerca del CeSPI, sostenuta dalla Cooperazione italiana, si è concentrata in particolare modo sugli interventi di cooperazione e sul loro impatto sui processi di consolidamento democratico e di rafforzamento della legalità. L'Italia, a differenza di altri paesi e di altri donatori internazionali, non ha una tradizione di sostegno diretto ai processi di democratizzazione. Tuttavia, la pluralità di attori e di interventi che caratterizza il sistema Italia nei Balcani, dalle azioni di cooperazione decentrata allo scambio di esperienze istituzionali, al contributo agli organismi multilaterali, alla costruzione di reti, si incrocia a diversi livelli con tali processi.

Un primo obiettivo della ricerca del CeSPI è stato dunque di analizzare le diverse esperienze italiane, tra cui in particolare quelle di Regioni ed Enti locali, nel quadro della riflessione teorica e della prassi internazionale in materia di democratizzazione e rafforzamento della legalità. In secondo luogo, sulla base di un confronto con esperti locali e attraverso l'organizzazione di seminari tematici nei paesi di realizzazione degli interventi, è stato possibile articolare uno sguardo più complesso sulle politiche internazionali e sul contributo italiano nei due settori.

L'Osservatorio sui Balcani, dal canto suo, sostiene lo scambio di informazioni, esperienze e buone pratiche tra amministratori e funzionari degli enti locali e regionali italiani attraverso il programma BalcaniCooperazione promosso dalla Provincia Autonoma di Trento con i fondi della Legge 84/01. La costruzione di un "sistema italiano della cooperazione decentrata nel sud est Europa", infatti, passa attraverso la valorizzazione ed il coinvolgimento attivo di quanti operano al di là dell'Adriatico – a volte da oltre un decennio – con partnership territoriali consolidate; soprattutto richiede che queste relazioni siano messe in rete, anche attraverso occasioni seminariali come questa.

La presentazione dei risultati della ricerca del Cespi, attraverso il contributo dei ricercatori e degli esperti locali, e la discussione con alcuni dei più importanti soggetti italiani attivi nell'area, con le Pubbliche Amministrazioni, permetterà di delineare un quadro aggiornato e completo del contributo del sistema territoriale italiano alla democrazia e alla legalità nei Balcani, ma soprattutto di fornire alcune indicazioni per la strada da percorrere negli anni a venire.

per informazioni: segreteria@balcanicooperazione.it

In collaborazione con:



Le pubbliche amministrazioni locali italiane nella promozione di democrazia e legalità nel sud-est Europa

PROGRAMMA

h 9.15-9.45

Saluti e introduzione: - Osservatorio sui Balcani e CeSPI
- **Arch. Vittorio Roscio**, DGCS/MAE

Moderata: **Francesca Vanoni** – Osservatorio sui Balcani

h 9.45-11.30

Interventi: **Srdjan Cvijic** - Stability Pact for South East Europe, Governo locale e reti nelle politiche europee a sostegno della democrazia

La Ricerca del CeSPI:

- **Blendi Kaisiu** - Albanian Liberal Institute (Tirana), Il caso albanese
- **Nenad Djurdjevic** - Center for non violent resistance (Belgrado), Il caso serbo
- **Alessandro Rotta/Pietro Paolo Proto** - CeSPI, La promozione della democrazia e della legalità della Cooperazione italiana e delle pubbliche amministrazioni decentrate nella prospettiva Europea

h 11.30-11.45 Pausa

h 11.45-13.00

Interventi: **Il ruolo delle pubbliche amministrazioni in rete nella promozione di istituzioni democratiche nell'area adriatico-balcanica:**

- **Roberto Barbieri**, Programma SEENet - Regione Toscana
- **Stefania Toriello**, ALDA-Associazione delle Agenzie per la Democrazia Locale
- **Isarema Cioni**, Segretariato per l'Adriatico - Regione Marche
- **Luca De Pietri**, Sede Belgrado - Regione Emilia Romagna
- **Sara Tesi**, Programma MA.H.L.De.Net - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Dibattito e Conclusioni